

JOIN THE CROWD

a cura di Luca Beatrice

Gli
ori



Ronchini Arte Contemporanea
Piazza Duomo, 3
I-05100 Terni
www.ronchiniarte.com - www.galleriaronchini.com
info@ronchiniarte.com
tel. +39 0744 364254

Realizzazione
Gli Ori

Progetto grafico
Rocco Poiago

Traduzioni
Theresa Davis

Impianti
Giotto, Calenzano

Stampa
Grafica Lito, Calenzano

Ringraziamenti

Astolfi^{SA}

EFFIGE
EFFICIENZE GESTIONALI

MFT MASCIO

Castiglia progetti

S.G.I.

Servizi Gestionali per l'Impresa S.r.l.



Un ringraziamento particolare a
Galleria Lia Rumma, Napoli-Milano
Studio La Città, Verona
Duetart, Varese
Guidi&Schoen, Genova
Galerie Voss, Düsseldorf

Allestimento



ISBN 978-88-7336-308-8
© Copyright 2008
per l'edizione, Gli Ori, Prato
per i testi, gli autori
Tutti i diritti riservati

Sommario

Luca Beatrice	
<i>Tempi Moderni</i>	9
<i>Modern Times</i>	13
Vanessa Beecroft	18
Cui Xiuwen	20
Philip Lorca diCorcia	22
Claudia Rogge	24
Massimo Vitali	28
Pablo Zuleta Zahr	32
Appendice	36

Tempi moderni

Luca Beatrice

Nel tentativo di offrire un'immagine più composta di sé in vista dei prossimi giochi olimpici, i cinesi hanno istituito il "giorno della coda volontaria" – l'11 di ogni mese – per allenarsi a stare in fila correttamente. Viste al telegiornale, più che prove di civiltà, sembrano scene rocambolesche da cinema muto di inizio secolo scorso. *Tempi Moderni*, memorabile produzione di Charlie Chaplin del 1936, è una perfetta analisi dello sviluppo assurdo della società moderna dettato dalla produttività. Il film si conclude con la leggendaria scena di Charlot e la monella che imboccano una lunga strada che si perde nello sconfinato paesaggio californiano, metafora delle inesplorate opportunità che il futuro poteva ancora offrire ai due protagonisti. Pur mantenendo vivo uno spiraglio di speranza, con malinconico disincanto, Chaplin ha profeticamente anticipato gran parte dei problemi della civiltà del terzo millennio.

Oggetto di indagine degli artisti contemporanei è spesso la società odierna letta attraverso i suoi tratti distintivi e le sue contraddizioni. Tra gli elementi caratterizzanti emerge con prepotenza il concetto di folla e massa (in inglese *crowd* e *mass*) – vocaboli che di frequente vengono usati come sinonimi ma che di fatto rimandano a nozioni neanche troppo sottilmente diverse. La folla possiede una dimensione fisica, attiva, e le relazioni che intercorrono tra gli individui che la compongono sono di tipo occasionale; si tratta dunque di un fenomeno circoscritto e delimitabile. Il concetto di massa rimanda invece a un modo d'essere, a un'attitudine stabile ma senza forma specifica. Benché il latino possedesse numerose parole pronte all'uso – *concursum*, *turba*, *multitudo* – gli italiani adottarono l'inedito *folla* (da *follare*, operazione eseguita sui panni di lana per dare compattezza o coprire difetti di tessitura; in senso lato, significa comprimere, pigiare).